

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

7 GIORNI FRA I 7 COLLI

IL "CASO EGIDI"

Le discussioni sul "caso Egidi" continuano, dunque. La sentenza di due giorni fa, non che fugare i dubbi, ha fornito nuovi argomenti ai "colpevolisti" e agli "innocentisti". E' la vicenda umana, al di là della persona del "biondino", che interessa e muove alla riflessione: vicenda complessa e intessuta di ombre, delicata, nella quale molto pesano le impressioni e i sentimenti personali.

Un primo elemento, tuttavia, ci sembra giusto e necessario chiarire: un elemento sul quale, forse, si passa sopra troppo a cuore leggero, quasi istintivamente. Il delitto di Primavalle e i fatti di San Sebastiano sono due cose distinte e diverse. Troppe volte più si è detto l'una, almeno psicologicamente, questa condanna peserà sul prossimo processo in appello per l'uccisione di Annarella Bracci e proprio per questo è necessario ripetere che, soprattutto adesso, c'è bisogno di serenità e di una calma valutazione dei fatti, per giudicare.

Ed è questo che ci spinge, di nuovo, a tornare all'atteggiamento delle autorità di polizia. Per la seconda volta — ricordate la dichiarazione del "felice" Baranov? — negli ambienti della Questura si è voluta ostentare la propria soddisfazione. Per la seconda volta siamo costretti a chiederci: soddisfazione di che? Vedete, si dice — voi che ci avete attaccati con il corso del primo processo Egidi, voi che lo avete fatto assolvere, vedete, avevamo ragione noi. Ora, noi vorremmo fare un semplice ragionamento a colori: soddisfazione di che? Vedete, si dice — voi che ci avete attaccati con il corso del primo processo Egidi, voi che lo avete fatto assolvere, vedete, avevamo ragione noi. Ora, noi vorremmo fare un semplice ragionamento a colori: soddisfazione di che? Vedete, si dice — voi che ci avete attaccati con il corso del primo processo Egidi, voi che lo avete fatto assolvere, vedete, avevamo ragione noi.

Evidentemente, questa frase parte dalla convinzione assoluta che Egidi sia un colpevole. Bene, accettiamo anche noi, in via momentanea, questa tesi. Egidi era, dunque, colpevole. E' vero, ma il colpevole, ci risulta dai dati del fatto, era allora, si è voluti giungere fino alla confessione, quando era chiaro che egli non voleva confessare? Le prove che gli esistevano, dovevano bastare. Oppure, vi era soltanto la indefinita intuizione che, si dice, sia qualità precippa dell'investigatore: le prove non si era però capaci di coglierle, ancora. Ma allora si doveva lavorare, lavorare a questo scopo, perché quella confessione non poteva aggiungere nulla al dato di fatto già noto, perché chi lo aveva fatto, sapeva quanto essa intesse. Guai all'investigatore che, invece di accertare la verità, fa di tutto per dimostrare una sua tesi: è una delle cose che egli costruisce sull'acqua della sua fantasia.

In un caso o nell'altro, comunque, fu quella confessione, semmai, che determinò, in ultima analisi, la sentenza. Nessuno può fare a meno di pensare che se un uomo viene sottoposto a brutali maltrattamenti, circondato di spie e di provocatori, obbligato a confessare, egli probabilmente non è colpevole, è, invece, una vittima, una testa di turco. Se, quindi, esisteva un dubbio, questo dubbio ingigantisce, diventa indagine, si trasforma in una storia di solidarietà per la vittima. Sta noi, allora, dire «vittima, polizia, lo avete fatto assolvere», semmai: questo fu il vostro errore. E' vero, ma la condanna di oggi potrebbe essere la prova decisiva — e, ripeto, non lo è — per il delitto di allora, il vostro errore non potrebbe che apparire due volte più evidente. Egidi, realmente colpevole, non rimane che la vergogna di non essere stati capaci, allora, di provarlo.

Ma noi comprendiamo come allora, per le cose, vi era stato un orribile delitto, l'opinione pubblica era inorridita, i giornali premevano. Passavano i giorni e la polizia non riusciva a trovare le prove sospette, solo sospette. Coloro che conducevano le indagini vivevano in un clima surriscaldato, si sentivano addosso gli occhi di tutti — gli occhi della moglie, del barista, del fattorino del tram, — ricevevano le telefonate tempestose dei superiori. Ora dopo ora il nervosismo cresceva, sembrava che non ci fosse più via d'uscita. Vi era una cosa che poteva essere lui, ma non si riusciva a provarlo. Alla fine si volle che fosse lui, ad ogni costo. Venne il furore, l'ansia di finirla. Forse anche così.

GIOVANNI CESAREO

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

BREVI INTERVISTE DELLA VIGILIA NELLA «GIUNGLA D'ASFALTO»

Ferragosto: chi va e chi resta

Parlano "il programmatista" della RAI, la signorina dello 02, un tranviere, un metropolitano, un vetturino, un portiere, un gruppo di turisti, un lustrascarpe, uno spazzino e altra gente incontrata per la strada

«Esodo in massa dei romani per Ferragosto». Oltre 500 mila persone fanno già abba-donato la città! «Strade deserte sotto il sole». Queste le frasi che ogni anno, puntualmente, ricorrono nelle cronache dei giornali in occasione del 15 agosto e, indubbiamente, rispondono a verità. Tuttavia colgono, forse, solo un aspetto della realtà, quello più apparente, più clamoroso.

Eppure l'esperienza tradizionale scelerata di treni, di pullman, di automobili, di motociclette, di scooter e, se volete, persino di biciclette si snoda una lunga teoria di cittadini scalpitanti e multiconici i quali, per ragioni diverse, resteranno in città.

Siamo andati a cercare proprio questi «prigionieri della giungla d'asfalto» per scoprirne come e in che modo passeranno il Ferragosto. Li abbiamo trovati dentro i buconi dei bar, nelle vetture tranviarie, nei locali pubblici e lungo le strade: un po' dovunque.

La giungla d'asfalto

Abbiamo avvicinato, per primo, il vetturino Franco e, dopo un attimo, dall'alto della pedana, stava regolando il traffico a piazzale Flaminio.

«Come passerà il Ferragosto? — gli abbiamo chiesto a bruciapelo.

«Muovendo le braccia come gli altri giorni.

«Tutto il giorno in servizio? — Non proprio, comincerò nel primo pomeriggio per smontare... alle 22. Una giornata comunque. La sera, se mi riuscirà, farò una venetia... for de' portia... con la mia famiglia. Tutto qui.

«Per il traffico di domani cosa prevede?

«Un mortorio: ci saranno no i turisti e il sole.

«Ci siamo salutati scambiandoci gli auguri ugualmente, senza ironia.

Dinanzi al Foro Romano ci siamo imbattuti in un vetturino. Dall'alto della cassetta Alessandro Paolone ci ha detto laceratamente: «Lavorero e, se gli affari andranno bene, prenderò una sbornia».

«Qual'è il miglior Ferragosto che ricordi?

«Quello dell'anno scorso, raggrazzerai un bel mucchietto di soldi.

«E il peggiore?

«Nel 1938. Feci il servizio

notturno a piazza SS. Apostoli: andrò in un tunnel e, quarto a quarto, celebrerò la festa. I miei compagni di lavoro se la passeranno peggio perché lavoreranno fino alle 14.

Giorgio Merlini è un fattorino dell'ATAC che abbiamo colto al volo al capolinea di piazzale Flaminio, pochi minuti prima della partenza. Il suo viso giovane e scanzonato non lo

«Sa com'è una aspetta tantista della stessa vettura Luigi Bernardini che ha voluto aggiungere qualcosa.

«Io lavorerò mezza giornata, ma non mi lamento troppo. Nel pomeriggio la gita alla Cascata con la ragazza ci scapperà lo stesso e poi, visto che l'azienda per la prima volta pagherà doppio, potrei tornarmi pure qualche sfigio.

«E' una zona che non hanno pensato anche a loro. Quando abbiamo telefonato all'ospedale di S. Maria della Pietà sono rimasti interdetti.

«Che vuole che facciamo noi, strano, più di quello che fanno ogni giorno?

«Non volevamo di questo — abbiamo spiegato. — Comunque in qualche modo festeggeremo la vacanza.

«Se vogliamo dire così, avremmo un pasto speciale.

«Ci basta grazie, e quanto volevamo, sapete.

«Un deluglio, divertente, vogliamo anche noi, quello che abbiamo avuto con Francesco Tambro, lustrascarpe con esercizio: sotto la galleria Colonna.

«Non mi muoverò. I guadagni sono magri ed io non gli do la manovella.

«Dunque lavorerò.

«Nemmeno. Che clienti volete trovare domani?

«I turisti, per esempio.

«Sì, buoni quelli. Ma se girano tutti col le ciavette?

«A proposito di turisti, dire che essi domani saranno i più



Oggi i filobus viaggeranno così?

«Non tutti però sono attenti come i due simpatici tranvieri, Rossana Pecci, ad esempio, aveva la voce velata dalla tristezza quando ha risposto alle nostre domande.

Rossana è una ragazza di 15 anni impiegata alla TETI, una delle tante voci anonime che rispondono cortesemente quando telefonate allo 02... Ha iniziato la conversazione con il solito tono professionale, ma si è animata non appena ha saputo che volevamo sapere di lei, della sua giornata.

«Nessuna festa per me — ha detto —. Sarò in servizio dalle 15 alle 22.

«La mattina però porta fare qualcosa.

«Sì, certo. Aiuto i miei a fare in casa.

«Allora la sera?

«Cosa vuole che faccia a quell'ora?

«Sentita — abbiamo aggiunto con convinzione sempre minore — almeno leggere un bel libro, potrà, dato che di lavoro ce ne sarà poco.

«E' proibito leggere in servizio ed anche parlare. Abbiamo preferito cambiare discorso.

«Qual'è il Ferragosto che ricorda con maggior piacere?

«Quello del '52, quando conobbi il mio fidanzato. Ora non c'è nemmeno perché sta facendo il servizio militare.

«Si può condannare la malinconia di questa diciottenne? Noi non ci siamo riusciti.

Di avviso completamente diverso è il signor Nicola Ricci, l'annunciatore della RAI che presta la sua voce alla «rubrica» di parlo il programmatista. Il signor Ricci, infatti, pur avendo la prospettiva di una giornata di lavoro particolarmente intensa, ci ha dichiarato di essere contento.

Negli studi della RAI — Che impressione le fa cadersi in uno studio — in compagnia di un microfono in una gran parte dei suoi ascoltatori se ne starà sdraiata su una spiaggia?.

«Le parli strano, ma l'idea non mi dispiace affatto. Non amo le feste e preferisco, quando trascorre il lavoro.

Tuttavia un programmatista personale, magari minimo, lo avrà?

«Certo, andrò al cinema la sera, insieme a mia moglie e, se proprio ci tiene a sapere, lo so: due passi al centro. Sarà un piacere insolito poter camminare liberamente, senza essere premeati da ogni parte della folla. Per questo le dirò che vorrei fosse sempre Ferragosto.

Dinanzi a palazzo Aragona, abbiamo urinato, per istruzione, un signore fermo contro lo stipite del portone. Voltandoci per chiedere cosa abbiamo scoperto, ci ha restituito un abito parigino: «E' un errore. E' stato un errore. Allora gli abbiamo rivolto le solite domande: ha sorriso.

«Io credo che i portieri siano le vere vittime del Ferragosto. Tutti, in un modo o nell'altro, un po' di respiro riescono ad averlo, ma invece siamo costretti ad un lavoro maggiore.

CONVOCAZIONI

Partito

La giunta del meteoconsiglio a Nettuno stabilirà per lunedì in occasione del festival balneare dell'Unità è stata rinviata.

Così il tempo...

Per oggi si prevede cielo sereno, ma non zone di nuvole.

La temperatura si manterrà stazionaria: vi sarà caldo, e sarà dappertutto il mare sarà leggermente mosso.

A proposito della temperatura quest'anno sarà leggermente superiore a quella dell'anno scorso. Negli ultimi tre anni a Ferragosto il termometro ha segnato le seguenti cifre:

1951 29
1952 34
1953 31

Speriamo quest'anno di non battere i record inidilliziati primati del 1952?

...e le partenze

Mentre il giornale va in macchina, l'esodo dei romani si affrettava a raggiungere la punta massima. Alla stazione Termini, fino alle ore 9 erano stati staccati circa 78.000 biglietti con un numero di circa 65 milioni di lire. Si prevede che entro la mattinata verrà emesso il numero di 100.000 partenti.

Le autolinee hanno staccato ieri circa 35.000 biglietti. Il numero complessivo di romani che da giovedì fino alla mattina odierna si sono alloggiate in albergo, si stima al mezzo milione, senza contare coloro i quali partivano all'ultimo momento, magari per far la merenda appena fuori porta.

droni della città è d'obbligo. Ed è veramente così. Ne abbiamo incontrato un gruppo che si affrettava a raggiungere la loro abitazione ed anche a loro abbiamo domandato il programma per domani.

«A zonzo — hanno risposto in coro, in italiano.

«Sarà bello?

«Magnifico.

La città, dunque, non resterà deserta. Molti ce ne sono ancora, è vero, una folla schiera di romani, però, resterà comunque. La loro sarà, nei limiti del possibile, una domenica veramente serena: la domenica a 1/2 buona gente.

ORARI PER FERRAGOSTO

Per chi resta

Negozi alimentari e mercati: chiusura totale, ad eccezione della riserva di vino, latticini e pasticceria che osservano l'orario normale dei giorni festivi. Domani: apertura fino alle 12.

Negozi di abbigliamento, arredamento e arti: chiusura totale oggi e domani.

Barbieri e parrucchieri: chiusura completa oggi e domani.

Teatri, cinema e servizi ATAC: orario normale.

Per chi va

Ferrovie dello Stato — Oltre i treni previsti dall'orario verranno effettuati dei bis per i Castelli e le località balneari.

S.T.E.F.E.R. — Roma-Nord — Autopullman di linea: tutti i servizi per Ostia, per i Castelli e per le località balneari saranno rinforzati.

COMUNICATO

Per evitare che siano posti in vendita prodotti con determinati marchi che possano generare confusione, il COLONIZIO ARTIGIANO FIORENTINO comunica di essere il solo produttore di prodotti TREPPI (3 P) contraddistinti esclusivamente dal marchio COLONIZIO ARTIGIANO FIORENTINO, la ditta di FABBRICA VENEZIA S.M.A.L. in colori e formati diversi, brevettato a norma di Legge.

1951 29
1952 34
1953 31

Speriamo quest'anno di non battere i record inidilliziati primati del 1952?

...e le partenze

Mentre il giornale va in macchina, l'esodo dei romani si affrettava a raggiungere la punta massima. Alla stazione Termini, fino alle ore 9 erano stati staccati circa 78.000 biglietti con un numero di circa 65 milioni di lire. Si prevede che entro la mattinata verrà emesso il numero di 100.000 partenti.

Le autolinee hanno staccato ieri circa 35.000 biglietti. Il numero complessivo di romani che da giovedì fino alla mattina odierna si sono alloggiate in albergo, si stima al mezzo milione, senza contare coloro i quali partivano all'ultimo momento, magari per far la merenda appena fuori porta.

droni della città è d'obbligo. Ed è veramente così. Ne abbiamo incontrato un gruppo che si affrettava a raggiungere la loro abitazione ed anche a loro abbiamo domandato il programma per domani.

«A zonzo — hanno risposto in coro, in italiano.

«Sarà bello?

«Magnifico.

La città, dunque, non resterà deserta. Molti ce ne sono ancora, è vero, una folla schiera di romani, però, resterà comunque. La loro sarà, nei limiti del possibile, una domenica veramente serena: la domenica a 1/2 buona gente.

ORARI PER FERRAGOSTO

Per chi resta

Negozi alimentari e mercati: chiusura totale, ad eccezione della riserva di vino, latticini e pasticceria che osservano l'orario normale dei giorni festivi. Domani: apertura fino alle 12.

Negozi di abbigliamento, arredamento e arti: chiusura totale oggi e domani.

Barbieri e parrucchieri: chiusura completa oggi e domani.

Teatri, cinema e servizi ATAC: orario normale.

Per chi va

Ferrovie dello Stato — Oltre i treni previsti dall'orario verranno effettuati dei bis per i Castelli e le località balneari.

S.T.E.F.E.R. — Roma-Nord — Autopullman di linea: tutti i servizi per Ostia, per i Castelli e per le località balneari saranno rinforzati.

COMUNICATO

Per evitare che siano posti in vendita prodotti con determinati marchi che possano generare confusione, il COLONIZIO ARTIGIANO FIORENTINO comunica di essere il solo produttore di prodotti TREPPI (3 P) contraddistinti esclusivamente dal marchio COLONIZIO ARTIGIANO FIORENTINO, la ditta di FABBRICA VENEZIA S.M.A.L. in colori e formati diversi, brevettato a norma di Legge.



Via Veneto ore 12: il caldo ha vinto

DOPO L'AMARA ESPERIENZA ROMANA DEL FRATELLO DELL'EVASO

I familiari di Luigi Deyana hanno deciso di abbandonare le ricerche del fuggiasco

La decisione presa dal consiglio di famiglia a Nuoro — L'avventura di un turista argentino scambiato a Rocca S. Stefano per il pastore sardo e arrestato dopo una battuta

Nicola Deyana, fratello del pastore sardo evaso da Rocca S. Stefano, al suo ritorno a Nuoro dopo aver tentato invano di intraprendere le ricerche del fuggiasco nella zona della Tola, ha riunito i familiari per mettersi al corrente dell'esito del suo viaggio. La famiglia Deyana venne ricevuta dal dottor Velotti e da un alto ufficiale dei carabinieri. La proposta di tregua venne ovviamente respunta. I carabinieri proposero a Nicola Deyana come compagno di ricerche un ufficiale dell'Arma, notissimo in Sardegna per aver messo in trappola la banda Luddu. Il fratello dell'evaso si rifiutò di viaggiare con un tale compagno di ricerche e decise di non fare più alcun tentativo. Già Nicola Deyana, al momento della sua partenza da Civitavecchia, dichiarò ad un nostro cronista di non voler più tornare nel Continente dopo il fallimento delle sue trattative con le forze di polizia. I familiari, che già avevano espresso i loro dubbi sulle probabilità di riuscita del viaggio, sono rimasti concordi nell'appoggiare la decisione di Nicola.

Nicola Deyana quando giunse a Roma, accompagnato dall'avvocato Manfredi, venne ricevuto dal sostituto procuratore

della Repubblica dottor Velotti che era già a conoscenza del viaggio del «fuggiasco». Nel corso del primo colloquio, il dottor Velotti assicurò Nicola Deyana che avrebbe fatto il possibile per facilitargli il tentativo. Successivamente, nel pomeriggio, i carabinieri ricevettero da Nicola Deyana venne ricevuto dal dottor Velotti e da un alto ufficiale dei carabinieri. La proposta di tregua venne ovviamente respunta. I carabinieri proposero a Nicola Deyana come compagno di ricerche un ufficiale dell'Arma, notissimo in Sardegna per aver messo in trappola la banda Luddu. Il fratello dell'evaso si rifiutò di viaggiare con un tale compagno di ricerche e decise di non fare più alcun tentativo. Già Nicola Deyana, al momento della sua partenza da Civitavecchia, dichiarò ad un nostro cronista di non voler più tornare nel Continente dopo il fallimento delle sue trattative con le forze di polizia. I familiari, che già avevano espresso i loro dubbi sulle probabilità di riuscita del viaggio, sono rimasti concordi nell'appoggiare la decisione di Nicola.

Nicola Deyana quando giunse a Roma, accompagnato dall'avvocato Manfredi, venne ricevuto dal sostituto procuratore

causa del fratello soprattutto per quanto riguarda i contadelli dell'opinione pubblica. Le proposte dei familiari hanno contribuito a sfatare la leggenda di un Deyana sanguinario e feroce, creata dagli organi di polizia al tempo delle ormai famose riunioni del questore Musco, ed hanno mostrato il sardo nella sua vera luce di pastore, salito agli onori delle cronache per motivi che vanno oltre la sua modesta figura e oltre lo stesso reato per il quale venne tratto in arresto.

La caccia all'evaso con una Ogni tanto un episodio di resistibile comicità si inserisce nella cronaca. Qualche giorno fa alcuni contadini di Rocca S. Stefano, un paesino nei pressi di Belleggia, scossero un inavveduto dall'andatura sospettosa aggirarsi per i boschi. Si vestiva panni color kaki e porta-

va una zia no sulle spalle e si era prima in una lingua o in un dialetto del quale ricordavano «nessa le».

Coloro che avevano avvicinato l'uomo, personaggio era rimasto colpito, oltre che dal modo di parlare, anche dall'isidrosia. Si trattava di un uomo sulla quarantina, agile, asciutto, muscoloso e di bassa statura. Aveva i capelli nerissimi e gli occhi scuri ombreggiati da folte sopracciglia. Il labbro superiore era ornato da un paio di baffi sottili. Sorrideva i primi «petti», fittanto che qualcuno più deciso degli altri non si risolve ad avvertire i carabinieri. «Se non è Deyana», si diceva, «deve essere il fratello del gemello».

I carabinieri subito dopo aver ricevuto la denuncia hanno iniziato una vasta battuta nella zona, senza peraltro rintracciare, sulle prime, il sospetto. Dopo molte ore di una caccia, sono riusciti ad accerchiare il presunto fuggiasco e ad intimargli la resa. L'uomo ha sollevato le mani in alto, mostrando mani incomprensibili, e tremando si è appressato a seguire i carabinieri in caserma.

Dopo qualche ora, però, la scena è cambiata. L'uomo che aveva esibito i suoi documenti, tra i quali un passaporto in piena regola rilasciato al cittadino argentino José Amelio di 43 anni, è stato oggetto di profonde seuse ed ha potuto lasciare la stazione dei carabinieri. Al militi che gli avevano spiegato l'equivoco, nella sua lingua ha detto di essere molto dolente anch'egli dell'accaduto. Aveva «prezica» tanta fatica, ha detto, «non potevo più resistere. Finalmente ho detto la verità. Mi dispiace proprio. Meritava una multa».

La prima chiamata ai V.V.F. per Ferragosto

Per i Vigili del fuoco la festa di Ferragosto è nata sotto cattivi auspici. Stanotte, qualche minuto dopo mezzanotte, i vigili sono dovuti intervenire a via Silla n. 3 per una fuga di anidride solforosa proveniente da un frigorifero che era scoppiato. E' stata la prima chiamata: la dimostrazione che per i nostri bravi vigili del fuoco purtroppo le feste non valgono.

Due persone cadono dalle finestre di casa

All'ospedale di San Camillo sono stati ricoverati ieri notte Giulio Bacci di 17 anni, abitante in via Ettore Rolli 45, e Tommaso Songini di 45 anni, abitante in via del Trullo 289. I due sono rimasti vittime di un identico incidente: sono discesi precipitanti dalle finestre delle rispettive abitazioni producendosi gravi ferite.

Un ragazzo di otto anni travolto da una lambretta

Alle 14.45 di ieri è stato ricoverato in osservazione a San Camillo Sergio Nardi di 8 anni, abitante in via Marco Polo 36. Nardi è stato travolto e ferito alle gambe mentre passeggiava sul lungomare della Salute a Fiumicino dalla lambretta guidata da Sergio De Santis.

In fin di vita un impiegato travolto da un'autovettura

All'ospedale civile di Tuoli è stato ricoverato in gravi condizioni il signor Costantino Testi di 58 anni, abitante a Tivoli in via della Missione 29. Il poveretto è stato travolto da una macchina rimasta sconosciuta e abbandonata sulla strada.

Incendio nella casa del custode dell'«A. Gabelli»

Ieri, alle 21, i vigili del fuoco sono accorsi a Porta Portese per domare le fiamme sviluppatesi nell'abitazione del custode del carcere per minorenni «A. Gabelli». I danni non sono elevati.

Un giovane demerle fugge dalla Neurosiriatica

Ieri mattina, eludendo la sorveglianza degli infermieri, è fuggito dalla clinica neurosiriatica del Policlinico il giovane Nello Pucchi, che vi si trovava ricoverato in osservazione. La polizia ha iniziato le ricerche del giovane squilibrato.

140 quintali di grano distrutti dal fuoco

Verso le 11.30 di ieri in località S. Lucia a Civitavecchia la

E' nata Lucrezia Reichlin

Alle quattro del mattino, in una casa del nostro compagno Alfredo Reichlin, redattore capo del nostro giornale, è nata una bambina, Lucrezia. La bambina è stata battezzata dalla nascita di una bella bimba. Lucrezia, A. Luciana, ad Alfredo, alla piccola Lucrezia e alle famiglie Reichlin e Castelli gli auguri più cari dei compagni dell'Unità e della Federazione romana del PCI.

Dove trascorrerà il Ferragosto?

Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

«Dove trascorrerà il Ferragosto? — Sulla pedana di Piazzale Flaminio.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NETTA AFFERMAZIONE DEGLI ITALIANI NELLA CORSA A TAPPE ELVETICA

A Pasquale Fornara il Giro della Svizzera Eugen Kamber vittorioso in volata a Zurigo

Ostacolato da una gara dietro motori l'arrivo a Zurigo - Bruno Monti primo nella classifica a punti e Fausto Coppi in quella del Gran Premio della Montagna

(Dal nostro inviato speciale)

ZURIGO, 14. — Otto giorni fa ho visto (senza fare una gran fatica) che il « Giro della Svizzera » sarebbe stata una corsa tutta nostra o quasi. Tutto nostro o quasi, il « Giro della Svizzera » è stato, la classifica finale è infatti, la seguente: 1. Fornara, 2. Coletto, a 254'; 3. Azzurro, a 336'; 4. Monti, a 521'; 5. Coppi, a 532'. Ma non basta: Coppi si è imposto nel Gran Premio della Montagna; Monti ha guadagnato la classifica a punti; e infine, sul traguardo di Davos, il campione ha provato le sue gambe allo sprint: ha vinto. L'ultimo in salita, lo scatto in volata ha dato a Coppi la convinzione che era giunto il momento di tentare il colpo nella corsa con-

te porta un impermeabile di seta bianca, all'ultima moda. Nessuna novità, dopo due ore di corsa, il ritorno di oggi è questo: « Tutti in gruppo, di buon passo. Non piove più; il cielo si fa chiaro; la nebbia se ne va: via gli impermeabili e alla prima fontana, gli uomini si danno una lavata alla faccia. Un po' di sole, fioco come la luce di una candela. Trantran: si parla già di domani: Coppi andrà a fare una « giorata » in Francia, a Bellegarde; Fornara e Coletto, cominceranno a Sanigüano; Azzurro a Montagnana; Volpi, Assirelli e Zanpini, a Sciafusa. »

Altra di smobilitazione; e l'arrivo dei treni in partenza, che ora interessa. La corsa dice poco e niente: sul traguardo di Entbuch, scatta e vince Schær; sul traguardo di Wohlsch, scatta e vince Kamber. Intanto, Rossi non ce la fa più e si ferma; grave il ritardo di Jacquet; più di un quarto d'ora, ancora lunga e la strada di Zurigo. Altro scatto di Kamber, a Lucerna; Kamber vince il traguardo e tenta di fuggire ma Gismondi, Brihi, Hubi e poi il gruppo lo acciappano. I gregari di Fornara fanno buona guardia. Anche la comoda arrampicata al

Sattel Pass ultimo « traguardo rosso », metri 779 e fatta ruota a ruota, ma di passo svelto. E' Carrera che tira. Carrera fa la strada a Coppi che poi allo sprint batte Azzurro, Fornara, Gismondi e Hollenstein, e vince così il Gran Premio della montagna. Girotondo: dopo un lungo pezzo, la strada giunge in riva al lago di Lugano; la passeggiata è bella; un incanto, dura giusto, un'ora e mezza: il « Giro » torna a casa. In vista del traguardo, il gruppo allunga il passo: scattano in più tutti la conquista dell'ultimo nostro fa gola. Un po' fuori del paese di Hinwil, scappano Grossi, Milano, Kamber e Setzler, che si avvantaggiano di 35'. Ma — fine — il gruppo reagisce e nella periferia di Zurigo, Milano, Grossi, Kamber e Setzler sono messi nel sacco dal gruppo.

Grossi, confuso rotola sulla pista dello stadio di Oerlikon: il gruppo arriva che, ancora, strappa facendo la « giorata » gli stager. Kamber si infila fra due motociclette e passa: Coppi invece è costretto a stringere i freni; purtroppo. Intanto, Kamber si avvia velocissimo: nel nostro che strappa, poi qualche lunghezza di vantaggio su Peeters. Poi — nell'or-

L'ordine d'arrivo

1. Eugen Kamber (S.), che compie 129 km. in 6.25.00; 2. Ward Peeters (Belg.); 3. Fausto Coppi (I.); 4. Bruno Monti (I.); 5. Michele Gismondi (I.); 6. Aldo Baldarelli (I.). Segue il gruppo con il tempo del vincitore.

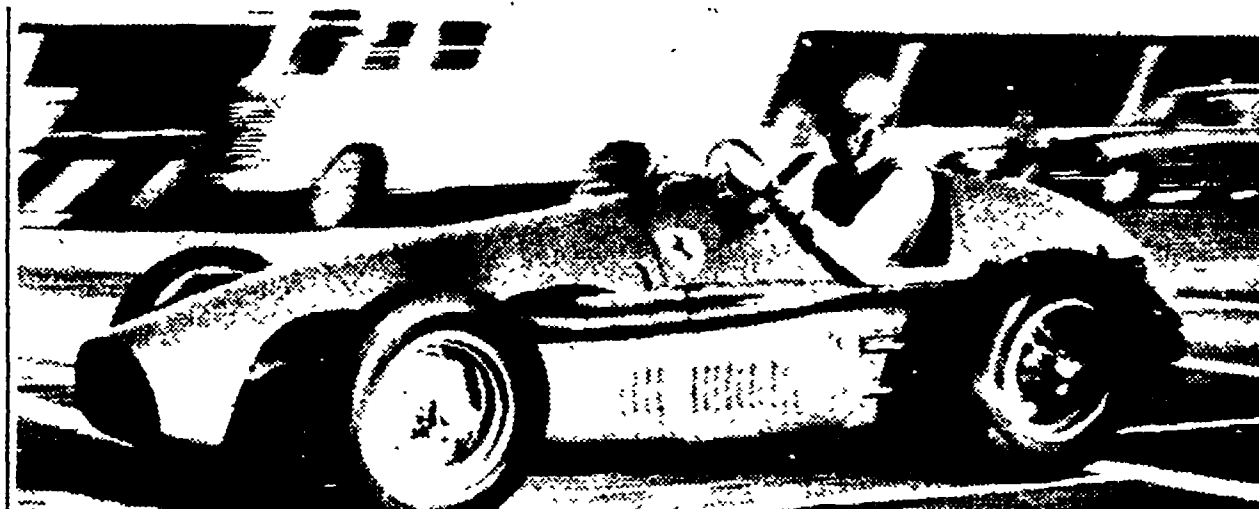
La classifica generale

1. PASQUALE FORNARA (I.) in ore 41.33.37; 2. Agostino Coletto (I.) 41.31.31; 3. Giancarlo Azzurro (I.) 41.32.13; 4. Bruno Monti (I.) 41.33.58; 5. Fausto Coppi (I.) 41.34.09; 6. Marcel Huber (Svizz.) 41.36.17; 7. Volpi (I.) 41.45.15; 8. Vermeulen (Belg.) 41.45.29; 9. Russenberger (S.) 41.46.37; 10. Serena (I.) 41.46.52; 11. Adrianiens (Belg.) 41.46.55; 12. Gianneschi (I.) 41.53.59; 13. Carrera (I.) 41.58.29; 14. Baldarelli (I.) 41.59.17; 15. Zanpini (I.) 42.00.06.

MOSS E MUSSO CONTRASTERANNO IL PASSO AI « FERRARISTI »

Maglioli collauda oggi al Circuito di Pescara una nuova «Ferrari», da opporre alla «Mercedes»,

Vivo interesse per l'esito della prova - Fra otto giorni a Berna quarto scontro fra l'industria italiana e quella germanica



Su UMBERTO MAGLIOLI si appuntano i favori del pronostico

questa manifestazione motoristica va al di là del possibile: è un confronto tra due case modeste. Come, se non erriamo, era accaduto per collaudare la nuova «2500» anche per questa nuova vettura Enzo Ferrari si servirà di Umberto Maglioli.

Enzo Ferrari ha scelto Maglioli per questo delicato collaudo perché vede in lui un futuro campione. Il pilota piemontese sta fornendo nelle corse di circuito, mentre è già « fatto » in quelle su strada. A parte la prova di Maglioli, Ferrari ha voluto mettersi con le spalle al sicuro per la corsa di oggi fornendo l'assistenza tecnica alle vetture di Manzoni, Taraschi, Rosier e dell'americano Swaters. Perché Enzo Ferrari promette vincere il trentesimo circuito di Pescara, gli sembrerà di tornare giovane, di tornare con gli anni al 1924 quando al volante di una Alfa Romeo P. 2 vinse il primo circuito di Pescara.

Gli avversari più irriducibili dei ferraristi (mandando la « Mercedes ») sono quelli della « Maserati »: Moss, Musso, Mantovani, Bira, Shell e Daponte. Stirling Moss, da quando è passato a far parte della squadra del « Tridente » ha vinto una sola corsa, in Inghilterra. Il giovane pilota inglese vorrebbe colmare il vuoto lasciato da Marmon nella squadra con qualche grossa affermazione ed è probabile che egli oggi spinga a fondo protetto alle spalle da un altro giovane, il romano Luigi Musso che si trova alla prova del fuoco con la « formula 1 ».

Musso, campione italiano dalle «2000», si trova in fase ascendente. Sta passando di vittoria in vittoria nella categoria sport e sarà interessante seguirlo oggi nella sua prova di Pescara. La « Maserati », finalmente, gli ha affidato una macchina che, comincerà, per la quale vorrebbe contare i successi e colpo d'occhio. Vedremo cosa saprà fare il romano. Certo è che bisogna rendere atto a « Ferrari » ed alle « Maserati » per aver dato fiducia a Maglioli ed a Musso.

In Italia i piloti di fama scarseggiano e quelli che ci sono non si danno di scendere su tutti i circuiti. E' necessario quindi educare nuove forze alle fatiche dell'attività agonistica perché nel futuro le vetture italiane non debbano continuare a correre ed a vincere guidate

al Nurburgring. E questo proprio non vogliamo augurarcelo.

FRANCO MENTANA

Le prove ufficiali

PESCARA, 14. — Le prove ufficiali del XXIII Circuito di Pescara sono iniziate stamane alle ore 9 e si sono concluse a mezzogiorno. Hanno provato tutte le tredici macchine concorrenti. Ecco i migliori tempi registrati: 1) Moss (Maserati) in 10.23", alla media di km. 147,888; 2) Manzoni (Ferrari) 10.47", alla media di km. 142,855; 3) Bucci (Gordini) 10.46", alla media di km. 142,815; 4) Behra (Gordini) 10.51", alla media di km. 140,116; 5) Musso (Maserati) 10.58"; 6) Maglioli (Ferrari) 10.59". La media riportata da Moss alle prove ufficiali è un po' precedente record, compreso quello di Nuvolari, che nel 1932 fu di km. 135,717; ma il tempo detto trova conferma nella gara di domani.

Il Genoa ha iniziato gli allenamenti

VOGHERA, 12. — Voghera è stata scelta dal Genoa in ritiro collegiale a Salice Terme, in Pavia per il loro primo amichevole incontro precampionato. Le due squadre incontreranno rispettivamente l'Alessandria e la Sampdoria il 29.

La Germania Orientale chiede l'ammissione alla Federazione di atletica

BERLINO, 14. — La Federazione Atletica della Germania Orientale ha nuovamente chiesto alla Federazione Internazionale di atletica di essere ammessa nella Federazione, ed al Comitato organizzatore dei campionati europei a Berna di accettare gli atleti orientali in una rappresentativa di tutta la Germania.

MILANO, 14. — La Federazione Motociclistica Italiana comunica che, non essendo stati portati a termine importanti lavori stradali riguardanti il circuito di Casale Monferrato, la gara internazionale classe 500 cc. che doveva svolgersi il 29 agosto p.v. è stata rinviata al 19 settembre.

Notizie in breve da tutto il mondo

ALCLAND (Nuova Zelanda). Landstroom ha stabilito un nuovo primato, nella 2.000 metri, 12.6.

AMARA (Svizzera). 14. — Il sindaco di Orona ha annunciato che Archie Moore, campione mondiale dei mediomassimi, difenderà il titolo in quella città il 27 ottobre contro Jack Nicolson, che ha già battuto due volte, o Jimmy Slade. Na l'arena generale di Lincoln, capitale del Nebraska, ha dichiarato che l'incontro non potrà aver luogo nello stato poiché una legge del 1922 vieta incoraggiare pugili oltre le dieci riprese.

HELSINKI, 14. — Al Campionato di Finlandia, nell'ultimo giorno, Denis Johansson ha vinto i 1500 metri in 3'46", primato dei campioni, ed Eino



PASQUALE FORNARA

andato incontro alla sua giornata di piccola gloria: l'ha conquistata. Ma la caccia che gli hanno dato non è stata furiosa, ne disperata. E oggi, sul traguardo di Zurigo, da una collina confusa, ha visto una macchina che si è mossa, e ha visto subito che si sono messi il cuore in pace, la coda fra le gambe, hanno abbassato la cresta.

Infatti non c'è stata più lotta: da Lugano a Zurigo, il tempo, da Lecco a Lugano. In un certo punto, Coppi diceva a se stesso: « O la furia, o la disperata ». E' andata bene, per il campione, una volta confuso, ha visto subito che si sono messi il cuore in pace, la coda fra le gambe, hanno abbassato la cresta.

Oggi il « Giro della Svizzera » ha raggiunto il suo ultimo traguardo: Zurigo. E' stato, nel complesso, un bel giro, un po' di pioggia, un po' di sole, un po' di addormentamento. Ma è facile capire perché di prepotenza, con la spavalderia della classe, era saltato fuori Coppi. E quant'altro Coppi cammina, addio: glielo dice tutta la Roma. Mandando

LA CAMPAGNA ACQUISTI E Cessioni DELLE ROMANE

Tre Re è passato al Napoli

Sfumato per la Lazio l'acquisto della mezz'ala?

Ammando Tre Re, ex calciatore della Roma, è stato acquistato dal Napoli. Il calciatore, che ha giocato per la Lazio, è stato acquistato dal Napoli. Il calciatore, che ha giocato per la Lazio, è stato acquistato dal Napoli.

UN ALTRO DERBY CHE APPASSIONA

Questa sera al Torino Roma-Lazio di pallanuoto

Questa sera, al palasport di Torino, si disputerà il derby di pallanuoto tra la Roma e la Lazio. La gara sarà molto interessante, data la rivalità tra le due squadre. La Roma, che è in testa nella classifica, si scontrerà con la Lazio, che è in seconda posizione. La gara sarà molto importante per entrambe le squadre.

La Lazio, che è in seconda posizione, si scontrerà con la Roma, che è in testa nella classifica. La gara sarà molto interessante, data la rivalità tra le due squadre.

ATLETICA LEGGERA

Interessanti risultati alla riunione di White City

TORIDA, 14. — Questi i risultati della riunione a White City: 1. J. Nagasawa (Giap.) 1.38.00 (nuovo primato); 2. Neale (Ingh.) 56.99; 3. Drey (S. Afr.) 54.20 - 120 yards; 4. Kivela (Finl.) 3. Retzer (Ungh.) 4.40 yards - 1. C. (Ungh.) 52.2 - 2. Kana (GB) a 3 metri; 3. Bolar (Ungh.) 4.40 yards; 4. Johnson (GB) 47.9 - 100 m. rana; 1. K. (GB) 1.01.8 - 500 m. rana; 1. Wood (USA) 4.39.

Nulla di nuovo ieri, sera di gara, la gara di 1000 metri, che è stata vinta da Nagasawa. La gara è stata molto interessante, data la rivalità tra le due squadre. La gara è stata molto importante per entrambe le squadre.

NUOTO

Nuovo primato mondiale del giapponese Nagasawa

TORIDA, 14. — Risultati dei campionati giapponesi: 200 m. a farfalla: 1. J. Nagasawa in 2'31" e 4'10", primato mondiale in piscina di 50 metri (precedente primato: Davis (Australia) in 2'34"; ad Helsinki, in piscina di 25 m. Klein (Germania) 2'27.3; 100 m. rana: 1. K. Nagasawa in 1'11.8 - 1.500 m. 1. Shoji in 18'48.4; 2. Ford Konno in 18'53.



Il « duo senza » della Canottieri Firenze selezionato per la formazione della squadra azzurra che parteciperà agli europei di canottaggio

